



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Aggiornamento del Preventivo economico 2020

Relazione della Giunta
(ai sensi dell'art. 4 del D.M. 27 marzo
2013)

Allegato 2 alla deliberazione del Giunta
camerale del 10 novembre 2020 -
Terza variazione al Preventivo 2020

Proposto da:
Area Risorse finanziarie e Provveditorato

RELAZIONE DELLA GIUNTA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2020

Indice

INTRODUZIONE.....	2
GESTIONE CORRENTE.....	12
<i>PROVENTI CORRENTI</i>	12
<i>ONERI CORRENTI</i>	14
<i>PERSONALE</i>	14
<i>FUNZIONAMENTO</i>	15
<i>INTERVENTI ECONOMICI</i>	16
<i>AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</i>	18
GESTIONE FINANZIARIA.....	19
GESTIONE STRAORDINARIA.....	19
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	20
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	20
BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO.....	21
CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA	23
ENTRATE	23
USCITE.....	24

Introduzione

Il Preventivo economico per l'esercizio 2020, è stato approvato con delibera del Consiglio camerale n. 19 nella seduta del 16 dicembre 2019, riportando come risultato un disavanzo economico per l'esercizio 2020 pari ad euro 2.893.173,00, nel rispetto del principio del pareggio sancito dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/05 secondo cui il preventivo sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Successivamente, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 4 del 14 aprile 2020, ha approvato l'aggiornamento dei proventi correnti, che risultano incrementati di euro 1.000.000 e di alcuni conti degli oneri correnti, incrementati per complessivi euro 9.187.599. Il peggioramento del risultato della gestione corrente è risultato ampiamente compensato dall'aumento dei proventi finanziari pari ad euro 9.709.460. Il disavanzo economico d'esercizio previsto per il 2020, si è così ridotto e si è assestato ad euro 1.371.312. Il Piano degli Investimenti non ha subito variazioni. Un secondo aggiornamento, deciso dal Consiglio camerale con deliberazione n.14 assunta il 23 giugno, è stato contraddistinto da un lato da un significativo incremento degli oneri destinati agli interventi economici, pari ad euro 11.678.180,00, quale impiego dei maggiori proventi finanziari, pari ad euro 19.468.044,00, dovuti alla previsione del maggior dividendo in distribuzione agli azionisti nel corso dell'anno da parte di una società partecipata dall'ente e, dall'altro lato, dalle disposizioni del decreto 12 marzo 2020, entrato in vigore il 27 marzo 2020, con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento di progetti strategici, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219. In sintesi, il secondo e precedente aggiornamento di bilancio ha visto l'aumento sia dei proventi correnti, pari ad euro 4.072.240, che degli oneri correnti, per euro 20.449.159. Il saldo ha comportato un peggioramento del risultato della gestione corrente, ampiamente compensato da un miglioramento della gestione finanziaria. Il risultato d'esercizio è migliorato di euro 3.071.842, passando dal precedente disavanzo economico di 1.371.312, all'avanzo di euro 1.700.530. Il Piano degli investimenti è aumentato complessivamente di euro 165.500,00

Tutto ciò premesso per ripercorrere brevemente le variazioni intercorse nel corso dell'esercizio 2020, si può procedere con l'illustrazione del terzo aggiornamento di bilancio preventivo 2020, redatto in soluzione di continuità organizzativa e gestionale con i criteri utilizzati per la stesura del Preventivo stesso, ed approvato dalla Giunta camerale in via d'urgenza con assunzione deli

poteri del Consiglio camerale ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, secondo cui la deliberazione d'urgenza sarà da sottoporre a successiva ratifica del Consiglio Camerale, in occasione della prima adunanza utile. Oltre agli schemi ed ai documenti di programmazione annuale della Camera di commercio previsti dal citato Regolamento di contabilità sono coerentemente aggiornati anche gli allegati e, in analogia a quanto operato in sede di redazione del preventivo 2020, gli ulteriori schemi e documenti previsti dal DM 27 marzo 2013 ossia budget economico annuale aggiornato derivante dalla riclassificazione del preventivo economico aggiornato, budget economico pluriennale 2020-2022 aggiornato e prospetto annuale delle previsioni di entrata e di spesa aggiornato per missioni e programmi. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 2 comma 4 lett. D) del DM 27 marzo 2013 è stato aggiornato alle risultanze del bilancio di previsione.

Il presente aggiornamento, inoltre, è stato predisposto sulla base dell'esigenza di adeguare le previsioni di oneri e di proventi effettuati in occasione del bilancio approvato il 16 dicembre 2019 ed in seguito aggiornato per dal Consiglio camerale, per tenere conto degli interventi legislativi che qui si richiamano e *infra* si commentano nello specifico: in primis va tenuta in considerazione la Legge n. 160/2019 "legge di bilancio 2019", che introduce nell'ordinamento italiano rilevanti novità in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni prescrivendo all'art. 1 comma 591 che a decorrere dall'anno 2020 queste non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, così come risultante dai relativi bilanci deliberati. All'emanazione della L. 160/019 è seguita una successiva nota congiunta dei ministeri dello Sviluppo economico e dell'Economia e delle Finanze di chiarimento delle modalità di applicazione del nuovo meccanismo di calcolo delle limitazioni di spesa per le Camere di commercio; considerevole anche l'importanza del Decreto legge n. 18/2020 c.d. "Cura Italia", preceduto e seguito da numerosi d.p.c.m. con finalità, tra le altre misure adottate volte a contenere la diffusione del contagio dell'epidemia sars - covid 19, da una parte volte all'introduzione di restrizioni alla libertà personale ed alle attività economico-produttive e dall'altra, con la norma dell'articolo 125 comma 4, volte a prevedere la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per migliorare le condizioni di accesso al credito delle piccole e medie imprese, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie prodotte dalla diffusione dell'epidemia; presso la Camera di commercio torinese il decreto, più in generale, ha ispirato l'adozione di una serie di programmi di azione finalizzati a sostenere il tessuto imprenditoriale della provincia torinese. Inoltre, la norma contenuta nell'art. 75 del D.L. 18/20 rileva in questa sede e va applicata in modo coordinato con quella prevista al comma 611 dell'art. 1 della L. 160/2019 poiché prescrive che, al fine di agevolare la diffusione del lavoro agile e favorire la diffusione di servizi in rete, quali misure di contrasto agli effetti dell'emergenza epidemiologica da SARS -COVID-19, le amministrazioni pubbliche - in deroga ad ogni disposizione

di legge che disciplina i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, servizi, forniture, lavori e opere, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione - possono, sino al 31 dicembre 2020, acquistare beni e servizi informatici, preferibilmente basati sul modello *cloud SaaS* (software as a service) e, soltanto laddove ricorrono esigenze di sicurezza pubblica [...] con sistemi di conservazione, processamento e gestione dei dati necessariamente localizzati sul territorio nazionale, nonché servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, selezionando l'affidatario tra almeno quattro operatori economici, di cui almeno una «start-up innovativa» o un «piccola e media impresa innovativa», iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese.

Dunque il nuovo contesto normativo all'interno del quale la Camera sta operando nell'esercizio 2020 è cambiato e richiede una revisione sostanziale di alcune poste di Bilancio.

Considerata la portata complessiva dei cambiamenti introdotti dalla **Legge n. 160/2019** ed in osservanza alla circolare 9 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato del 21 aprile 2020 va data evidenza in questa sede delle di attuazione delle nuove disposizioni che, in sintesi prevedono: a) un inedito limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" e contestuale soppressione di tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) tra le quali appare utile in questa sede evidenziare la norma contenuta all'articolo 18, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, espressamente abrogata; b) il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018: c) la riduzione del 10% della media 2016-2017 delle spese relative alla gestione delle strutture informatiche da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico 2020, ridotto al 5% per le strutture c.d. *cloud*.

Più nello specifico qui di seguito si riepilogano le singole disposizioni da applicare:

◆ *art. 1 comma 591*: a) definisce il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati con la precisazione che per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci *B6, B7, B8* del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (*comma 592*); b) contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) disponendone un'abrogazione espressa;

◆ *art. 1 comma 593*: puntualizza che – fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio – il superamento del limite di cui al comma 591

viene consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti accertati nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione dei maggiori ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi;

♦ *art. 1 comma 594*: definisce il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto per il 2018;

♦ *art. 1 comma 610*: definisce per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

♦ *art 1 comma 611*: dispone che la percentuale di risparmio di cui al comma 610 venga ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Di seguito viene descritto in quale modo hanno trovato attuazione le nuove norme emanate per stabilire il limite complessivo di spesa sostenibile nella gestione 2020 con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" e per definire la riduzione da apportare alle spese stanziare nel preventivo economico 2020 relativamente alla gestione delle "strutture informatiche"

LIMITE DI SPESA SOSTENIBILE CON RIFERIMENTO ALLA CATEGORIA "ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI" (art. 1 commi 590 – 591 – 592 - 593 – 594 della Legge 160/2020)

Con **nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020** emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze–Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sono state rivolte indicazioni operative specificatamente agli Enti del Sistema camerale sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020.

Per effetto di tali indicazioni le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018. Dunque, il MISE ha individuato come classificazione da tralasciare - nell'ambito del computo del limite di spesa dell'esercizio 2020 e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018 - quella degli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al

decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico 2020 e ai bilanci d'esercizio 2016-2018 e a tal proposito ha espressamente richiamato la precedente nota n.0148123 del 12 settembre 2013 con la quale aveva individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto ai sensi del DPR 254/05 e lo schema di conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e precisato che gli interventi di promozione economica della voce B8) del modello di cui all'allegato "C" del DPR 254/05 devono essere imputati alla voce b7a) dello schema del D.M. 27 marzo 2013. Il MISE, inoltre, con riferimento alle prescrizioni contenute al comma 593 dell'art 1 ha precisato che l'entrata in vigore delle nuove disposizioni con l'esercizio 2020 comporta che sia possibile coprire l'eventuale differenza positiva tra l'importo iscritto nelle voci bb), b7) (voci b, c e d) e b8) del budget economico 2020 e la media degli oneri sostenuti complessivamente nel triennio 2016-2018, attraverso il maggior valore risultante dal confronto tra i proventi complessivi conseguiti nel 2019 e quelli accertati nel 2018. Per entrambe le annualità vanno esclusi dal valore dei proventi risultanti dai bilanci; ha infine indicato, così come già previsto dalla seconda parte del comma 593, di escludere dai proventi la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti ed ha contestualmente escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati.

In questo contesto è altresì importante considerare il contenuto della **circolare n. 9** emanata il **21 aprile 2020 dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato** presso il MEF che nel dare indicazioni alle PA circa il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 ha indicato che ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti dal nuovo perimetro applicativo tracciato con L 160/2020 in materia di cd. "tagliaspese", possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati. Inoltre che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo – tra cui il D.L. n.18/2020 *supra* menzionato - anche le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento purché in alternanza si tratti di spese derivanti da disponibilità di bilancio, oppure finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria oppure ancora siano state in precedenza acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

Assunto il descritto quadro normativo complessivo di riferimento, l'Ente ha svolto una verifica in ordine all'applicazione della L 160/2019 contenente i precetti da applicare sul contenimento della spesa, raffrontati con le indicazioni interpretative fornite dall'art. 75 del DL 18/2020 e dai ministeri

MISE e MEF tendenti, invece, tutte a concepire tipologie di spesa specifiche corrispondenti a motivate esclusioni dal generale novero di spese per beni e servizi e spese informatiche da contenere entro il tetto di spesa da calcolarsi in base alla media delle medesime spese di funzionamento assunte rispettivamente per gli anni 2016/2017/2018 (acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 art. 1 L. 160/2019) e 2016/2017 (spese informatiche di cui ai commi 610 e 611 dell'art. 1 L. 160/2019) .

A seguito delle indicazioni pervenute è stato possibile concentrare l'applicazione delle norme di contenimento prendendo come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 le sole spese per acquisizioni di beni e servizi presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018.

Inoltre, sempre sulla base delle indicazioni via via susseguitesi è stato possibile escludere del valore medio di cui al comma 591 e quindi dal tetto di spesa non oltrepassabile:

- a) gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e, quindi, più precisamente, escludere anche i relativi oneri di promozione del territorio dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018. (MISE nota n. 88550 del 25 marzo 2020)
- b) Le spese "informatiche" direttamente connesse all'esigenza di garantire il funzionamento dell'attività delle PA pur, laddove possibile, con i relativi dipendenti pubblici in lavoro agile ma anche connesse alla finalità di favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, quali ulteriori misure di contrasto agli effetti dell'emergenza epidemiologica da SARS - COVID-19 (art 75 DL 18/2020 e nota MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020)
- c) Ulteriori spese sostenute in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria anche per dare attuazione all'applicazione delle misure susseguitesi a partire dal DL 18/2020 quali a titolo esemplificativo le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie (nota MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020)
- d) i costi relativi alle attività finanziate con i ricavi finalizzati menzionati al comma 593 il quale dispone che *non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi*, con la precisazione che il MISE ha ribadito di disporre l'esclusione dai proventi della quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli,

all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (MISE nota n. 88550 del 25 marzo 2020).

- e) Infine è stata data applicazione alla seconda norma contenuta sempre nel comma 593 secondo cui è possibile superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 *in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.* A tale proposito sono state prese in rassegna le fattispecie di attività svolte dall'Ente a vario titolo per delega, attribuzione di funzione ecc., che comportano una copertura dei costi sostenuti sotto forma di contribuzione o rimborso. L'analisi si è concentrata sui proventi rilevati per attività che hanno comportato per l'Ente degli oneri di funzionamento, negli anni analizzati. Gli importi corrispondenti alla quota di tali introiti sono stati sottratti dal totale dei costi oggetto di monitoraggio, in maniera differenziata a seconda delle casistiche individuate. Per le fattispecie in cui erano bene delineate le quote dei proventi ascrivibili al rimborso degli oneri di funzionamento (cfr Albo gestori rifiuti), l'operazione di scorporo è stata effettuata al 100% degli importi delle voci classificate. Nei casi in cui il ristoro viene elargito mediante importo forfettario annuale, senza quotazione distinta della destinazione all'onere specifico, si è ritenuto opportuno considerare un importo pari al 50% dell'introito. Rientrano in quest'ultimo caso i rimborsi per attività di rilevazione statistica dei prezzi dei prodotti, attività di vigilanza e di controllo del mercato a tutela dei consumatori e attività connesse al riconoscimento della qualifica artigiana. La quota dei costi di funzionamento riferiti alla realizzazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale è stata infine depurata dagli oneri complessivi in maniera puntuale, sulla base dei dati rendicontati per gli anni 2017 e 2018. Per l'anno 2020, non essendo più stata definita dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MISE) del 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022 una specifica aliquota per gli oneri di funzionamento generale e quindi cambiando le voci di dettaglio della rendicontazione sull'utilizzo dei fondi derivanti dalla maggiorazione, è stato considerato il 50% dell'importo dei *costi interni* che comprendono gli oneri generali.

Svolte tutte le descritte considerazioni è stato eseguito il computo dei tetti di spesa per l'anno 2020 in ordine all'acquisizione di beni e servizi, di cui al comma 591 art. 1 L. 160/2019

Somma anni 2016-17-18	15.780.648,64
Media 2016/2017/2018	5.260.216,21
BDG 2020 ASSESTATO A GIUGNO	6.406.432,31

DIFFERENZA BDG-TETTO	1.146.216,10
Costi sostenuti per spese connesse a fronteggiare l'emergenza epidemiologica	- 294.060,70
Copertura da differenza ricavi 2019-2018	- 202.988,10
Esubero budget 2020 rispetto al tetto	649.167,30
Riduzione assestamento bilancio 2020	- 704.125,00
Margine residuo disponibile rispetto al tetto	- 54.957,70

In sintesi:

Tetto oneri di funzionamento	5.260.216,21
BDG 2020 con assestamento di novembre	5.205.258,51
Margine disponibile	54.957,70

RIDUZIONE DELLE SPESE STANZIATE NEL PREVENTIVO ECONOMICO 2020 RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLE STRUTTURE INFORMATICHE (art. 1 commi 610 e 611 della Legge 160/2020)

Le disposizioni di cui ai commi 610-613, concernono l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, anche attraverso il riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology). La percentuale di risparmio può essere ridotta al 5% per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione. In altre parole la L. 160/2019 inasprisce l'attuazione delle norme di contenimento della spesa con riferimento alle spese informatiche stabilendo per esse un tetto specifico da computare in base alla media delle spese analoghe sostenute negli anni 2016 e 2017, tetto di spesa ricompreso all'interno del più ampio tetto di spesa di funzionamento generale e del quale costituisce un "di cui".

Come scritto nella **circolare n. 9** emanata il **21 aprile 2020 dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato presso il MEF** è consigliabile compiere una lettura sistematica del quadro normativa disciplinato dai commi 590-602 e 610-613 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020 per evincere che la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico, così come prevista dai commi 610 e 611, deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui ai commi 590 e seguenti della medesima Legge di

bilancio. Questo ha comportato, seppure con una base di calcolo riferita ad annualità differenti, di considerare i medesimi conti di bilancio relativi agli oneri sia per determinare il tetto di spesa per acquisto di beni e servizi (annualità 2016/2017/2018) sia talvolta nuovamente anche per definire il tetto della spesa destinata a "strutture informatiche" (annualità 2016/2017).

Ciò premesso, per giungere alla definizione del risparmio di spesa 2020 l'Ente ha valutato, nell'ambito della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 quali spese avessero una natura tale da esser ricondotte alla riduzione percentuale del 10% o del 5%; inoltre sono stati previamente considerati per escluderli dal computo complessivo del tetto di risparmio gli importi relativi a:

- spese sostenute nel corso dell'anno per fronteggiare, attraverso l'adozione di strumenti e reti informatiche, l'emergenza derivante dal diffondersi dell'epidemia del virus SARS – COVID 19 al fine sia di garantire lo svolgimento dei servizi rivolti all'utenza sia di proseguire senza soluzione di continuità il novero delle attività dell'Ente con i dipendenti nella particolare condizione di lavoro agile (DL. 18/2020 art. 75);
- spese per acquisto di software e sviluppo software per manutenzione evolutiva ascrivibili ad investimenti classificabili come immobilizzazioni immateriali (circolare n. 9 emanata il 21 aprile 2020 dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato presso il MEF)

Svolte tutte le descritte considerazioni è stato eseguito il computo dei tetti di spesa per l'anno 2020, con riferimento alle spese informatiche, di cui ai commi 610 e 611 dell'art. 1 L. 160/2019.

	TOTALE SPESE INFORMATICHE 2016 - 2017	MEDIA ANNUA	RIDUZIONE DA APPLICARE	RISPARMIO	TETTO 2020-2022
TOTALE COSTO SERVIZI	663.859,23	331.929,62	10%	33.192,96	298.736,65
TOTALE COSTO CLOUD	1.088.919,42	544.459,71	5%	27.222,99	517.236,72
		876.389,33		60.415,95	815.973,38

In sintesi:

Tetto spese informatiche	815.973,38
importo 2020 con assestamento di novembre	706.517,54
marginale disponibile	109.455,84

Sulla base di quanto premesso, nel dettaglio, la Giunta camerale approva:

- il Preventivo economico, già previsto dal citato D.P.R. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A dello stesso decreto;

- i documenti previsti agli articoli 1 e 2 del D.M. del 27 marzo 2013: il budget economico annuale, redatto secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013; la relazione illustrativa; il budget economico pluriennale; il prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese, secondo l'allegato 2 del su citato decreto, ed il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi.

In sintesi, l'aggiornamento del Preventivo economico 2020 risulta essere il seguente:

	Budget	Variazione	Budget aggiornato
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti	38.279.987	-663.933	37.616.054
B) Oneri Correnti	(70.986.660)	(596.590)	(71.583.250)
Risultato della gestione corrente (A-B)	(32.706.673)	(1.260.523)	(33.967.196)
C) GESTIONE FINANZIARIA	32.693.087	60.440	32.753.527
D) GESTIONE STRAORDINARIA	1.714.116	(332.193)	1.381.923
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	1.700.530	(1.532.276)	168.254
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000	(16.500)	3.500
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	997.000	(115.017)	881.983
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.017.000	(131.517)	885.483

In sintesi, l'aggiornamento prevede la diminuzione dei proventi correnti, pari ad euro 663.933, ed anche l'incremento degli oneri correnti, per euro 596.590. Il saldo comporta un peggioramento del risultato della gestione corrente, solo parzialmente compensato da un miglioramento della gestione finanziaria (+euro 60.440,00). Il risultato d'esercizio peggiora di euro 1.523.276 passando dal precedente avanzo economico di 1.700.530, all'avanzo di euro 168.254. Il Piano degli investimenti diminuisce complessivamente di euro 131.517 per attestarsi a euro 885.483.

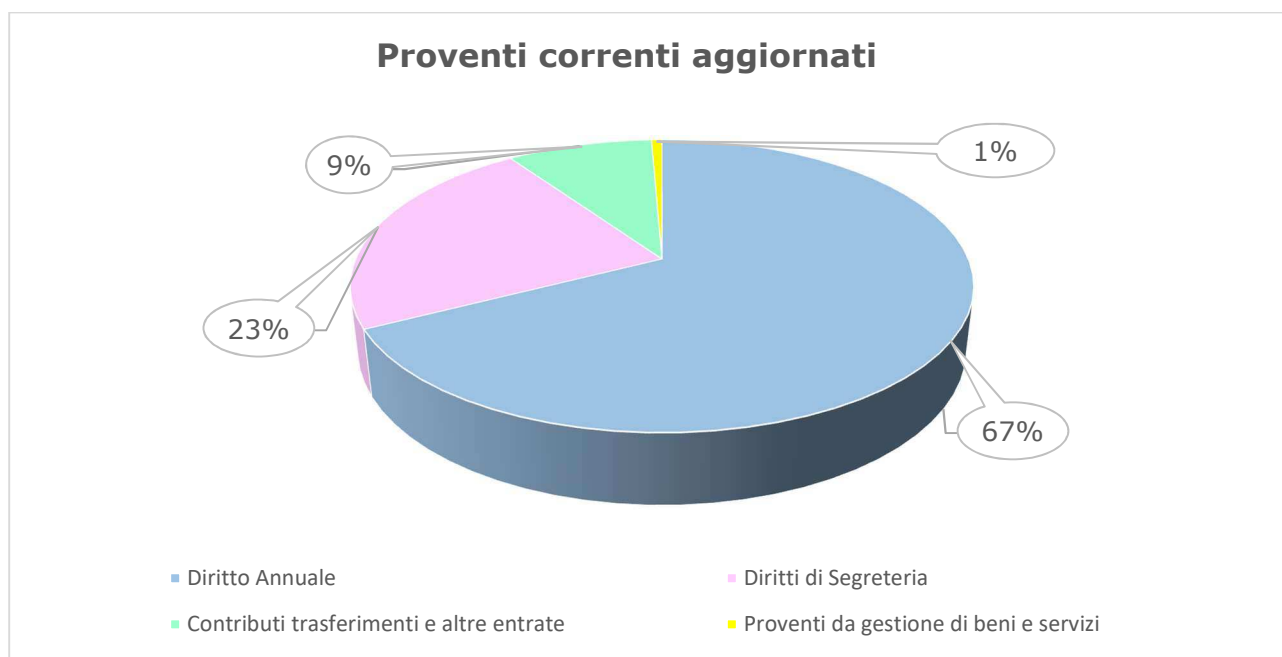
Si passa ora all'analisi puntuale delle variazioni proposte più significative.

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

La tabella sottostante riporta le variazioni aggregate dei Proventi correnti.

PROVENTI CORRENTI	Budget	Variazione	Budget aggiornato
1) Diritto annuale	25.779.500	-403.500	25.376.000
2) Diritti di segreteria	8.739.500	-128.932	8.610.568
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	3.417.044	-30.992	3.386.052
4) Proventi da gestione di beni e servizi	343.943	-100.509	243.434
5) Variazione delle rimanenze	-	-	-
TOTALE	38.279.987	-663.933	37.616.054



La maggior parte delle voci relative ai proventi correnti vengono ridotte con la presente variazione.

Per quanto concerne il **diritto annuale** si distinguono l'importo in diminuzione di euro 320.500,00 ascrivibile a minori introiti sul diritto annuale "di base", con stima basata su elaborazioni di dati svolta da di Infocamere s.c.a.r.l, e l'importo, sempre in diminuzione, di euro 83.000,00 ancora per minori introiti riferiti alla correlata maggiorazione del diritto annuale 20%, ossia quella percentuale di provento ulteriore che viene riscossa a seguito della decisione assunta dal Ministero dello sviluppo economico con decreto del 12 marzo 2020, di autorizzare l'incremento della misura

del diritto annuale, in accoglimento delle motivazioni espresse con deliberazione del Consiglio Camerale n. 22 de 16/12/2019.

In questa fase dell'esercizio sono state acquisite informazioni riguardo al provento da diritto annuale 2020: il 15 ottobre Infocamere s.c.a.r.l ha infatti fornito una fotografia dei dati presenti sul sistema informatico DIANA presentando una suddivisione tra i soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale (imprese/sedi secondarie/UL iscritte al 1° gennaio e nel corso dell'anno) tra paganti con il corrispettivo versato e non paganti con la stima del credito. In base ai risultati presenti al 15 ottobre 2020 nei report elaborati da Infocamere, l'importo dell'incasso risulta pari ad euro 15.739.851,64 mentre il credito - quale stima della differenza tra il dovuto dalle imprese e l'incassato alla data di elaborazione - corrisponde a euro 7.388.728,40 per un totale provento al 15 ottobre pari a euro 23.128.580,04. Dal 15 ottobre i dati sono mutati e muteranno fino al 31 dicembre per effetto di a) nuove iscrizioni a registro imprese; b) versamento della maggiorazione del 20% sulle iscrizioni del I trimestre 2020 (decreto di autorizzazione alla maggiorazione del 27/3/2020); c) soggetti che effettuano il versamento sulla base del fatturato effettivo attraverso l'istituto del ravvedimento; d) soggetti per i quali è prevista una scadenza ordinaria diversa da quella di giugno e di luglio per effetto di esercizi non coincidenti con l'anno solare. L'importo di euro 23.128.580,04 ha subito pertanto un'alterazione di stima: è stato incrementato di euro 40.500,00 ovvero il 20% di quanto versato in cassa automatica nel primo trimestre 2020 e ancora di euro 147.952,00 come incasso da nuove iscrizioni prendendo come base l'importo incassato nel 2019 e riducendolo del 25%, aliquota corrispondente al minor incasso su nuove imprese nel periodo aprile - settembre 2020; inoltre è stato diminuito dell'importo di euro 46.000,00 rappresentato al 15 ottobre dalla compensazione tra versamenti non attribuiti e debiti e crediti nei confronti delle altre Camere di commercio (scritture automatiche dell'Eurotunnel). Il totale finale del provento da diritto annuale 2020 è quindi pari a euro 23.271.032,04. L'importo di euro 25.376.000 del budget aggiornato comprende il valore di sanzioni per omesso/tardivo versamento diritto annuale che non è stato variato in occasione presente assestamento.

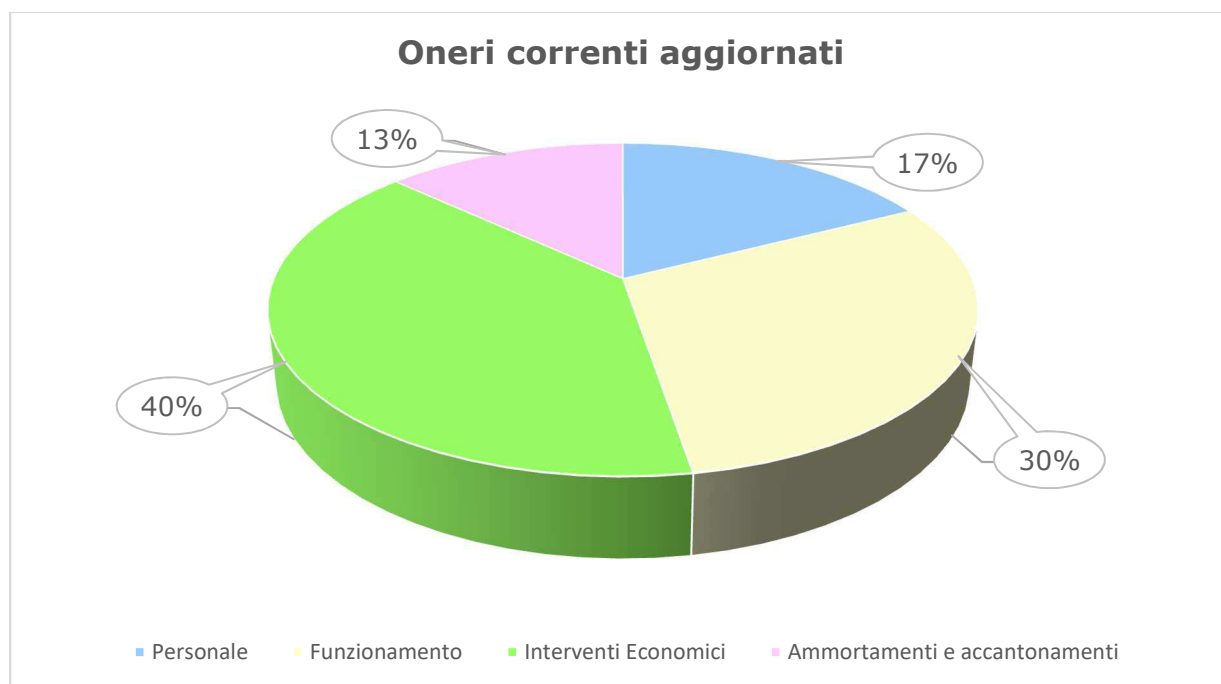
Gli introiti derivanti dai **diritti di segreteria** diminuiscono (-128.932,00) così come quelli che conseguono la gestione (dei beni) e dei servizi (-100.509) a causa della sospensione o anche della minor richiesta di servizi e pratiche amministrative, durante il periodo di lockdown. Un trend in diminuzione per gli incassi dei diritti di segreteria presso il Registro Imprese, lo sportello Mud, l'ufficio che gestisce il servizio di rilascio CNS, ed anche i diritti di segreteria connessi a pratiche relative ai gas fluorurati all'iscrizione ad albi, ruoli e registri detenuti presso l'Ente. Nell'ambito di **Proventi da gestione di beni e servizi** oltre alla diminuzione degli introiti previsti dovuti alla sospensione temporanea delle attività durante il lockdown, va menzionata anche quella derivante dalla dismissione delle funzioni di controllo dell'attività dei vini D.O della provincia di Torino (D.M.

7161 del 04/06/2020) dal 1/07/2020. Il mastro **Contributi, trasferimenti ed altre entrate** viene anch'esso diminuito per il più modesto importo di euro 30.992.

Oneri correnti

La tabella sottostante riporta le variazioni aggregate degli Oneri correnti.

ONERI CORRENTI	Budget	Variazione	Budget aggiornato
6) Personale	(12.366.953)	(143.200)	(12.510.153)
7) Funzionamento	(23.325.619)	1.926.902	(21.398.717)
8) Interventi economici	(24.736.488)	(3.563.689)	(28.300.177)
9) Ammortamenti ed Accantonamenti	(10.557.600)	1.183.397	(9.374.203)
TOTALE	(70.986.660)	(596.590)	(71.583.250)



Personale

I costi del **Personale** aumentano complessivamente di euro 143.200,00, come evidenziato nella seguente tabella:

PERSONALE	Budget	Variazione	Budget aggiornato
Competenze al personale	(9.068.053)	(7.100)	(9.075.153)
Oneri sociali	(2.208.500)	–	(2.208.500)

Accantonamenti T.F.R.	(832.700)	(700)	(833.400)
Altri costi	(257.700)	(135.400)	(393.100)
TOTALE	(12.366.953)	(143.200)	(12.510.153)

L'importo più significativo si evidenzia in **Altri costi e** riflette la decisione dell'Ente di riconoscere una forma di ristoro ai dipendenti che hanno lavorato da casa in *smart working* pari ad euro 130.000,00.

Funzionamento

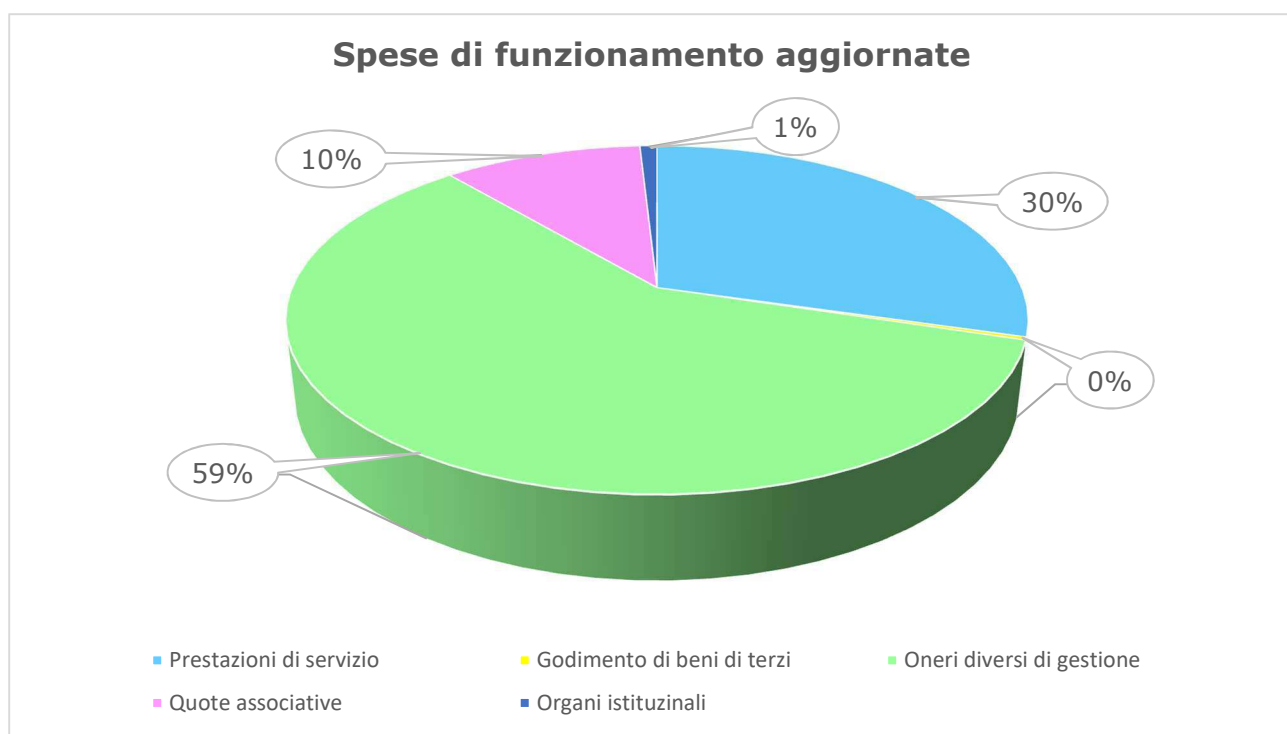
I costi del Funzionamento diminuiscono complessivamente di euro 1.926.902,00:

FUNZIONAMENTO	Budget	Variazione	Budget aggiornato
Prestazione di servizi	(6.900.219)	588.547	(6.311.672)
Godimento di beni di terzi	(108.800)	51.056	(57.744)
Oneri diversi di gestione	(13.840.389)	1.210.175	(12.630.214)
Quote associative	(2.249.711)	40.702	(2.209.009)
Organi istituzionali	(226.500)	36.422	(190.078)
TOTALE	(23.325.619)	1.926.902	(21.398.717)

Nell'ambito del Funzionamento, si riscontrano le più significative variazioni con riferimento a:

- **Prestazione di servizi** (euro 588.547) il cui decremento è per lo più ascrivibile ancora a ragioni legate alla chiusura dell'Ente durante il periodo di lockdown, pur in presenza di un lieve incremento specifico per gli oneri sostenuti per l'emergenza Covid-19, con riferimento alla mancata spesa per la distribuzione dei buoni pasto ai dipendenti ed alle spese ordinarie di gestione e straordinarie di manutenzione legate agli immobili camerali non sostenute a seguito dell'emergenza pandemica causata dalla diffusione del virus sars cov-2. ; inoltre la riduzione dei ricavi propri operata da Infocamere s.c.a.r.l., che per l'Ente si è tradotta in una riduzione dei costi, operata a seguito della nota n. 62671/2020-50000 del 3 giugno 2020 con cui sono state approvate importanti iniziative di "rilancio in favore delle Camere" che si sono concretizzate nell'azzeramento del canone previsto per i seguenti servizi: piattaforma di gestione documentale; piattaforma amministrativo/contabile; fatturazione elettronica PA e B2B - pagamenti pagoPA; piattaforma per l'estero - certificati d'origine; inoltre ancora alla decisione di posticipare l'acquisto di licenze office nel 2021, in attesa di una convenzione Consip che verrà attivata presumibilmente a febbraio 2021 ed alla riduzione delle spese previste nell'ambito dell'attività di sorveglianza prodotti effettuata dal Servizio Metrico dell'Ente.

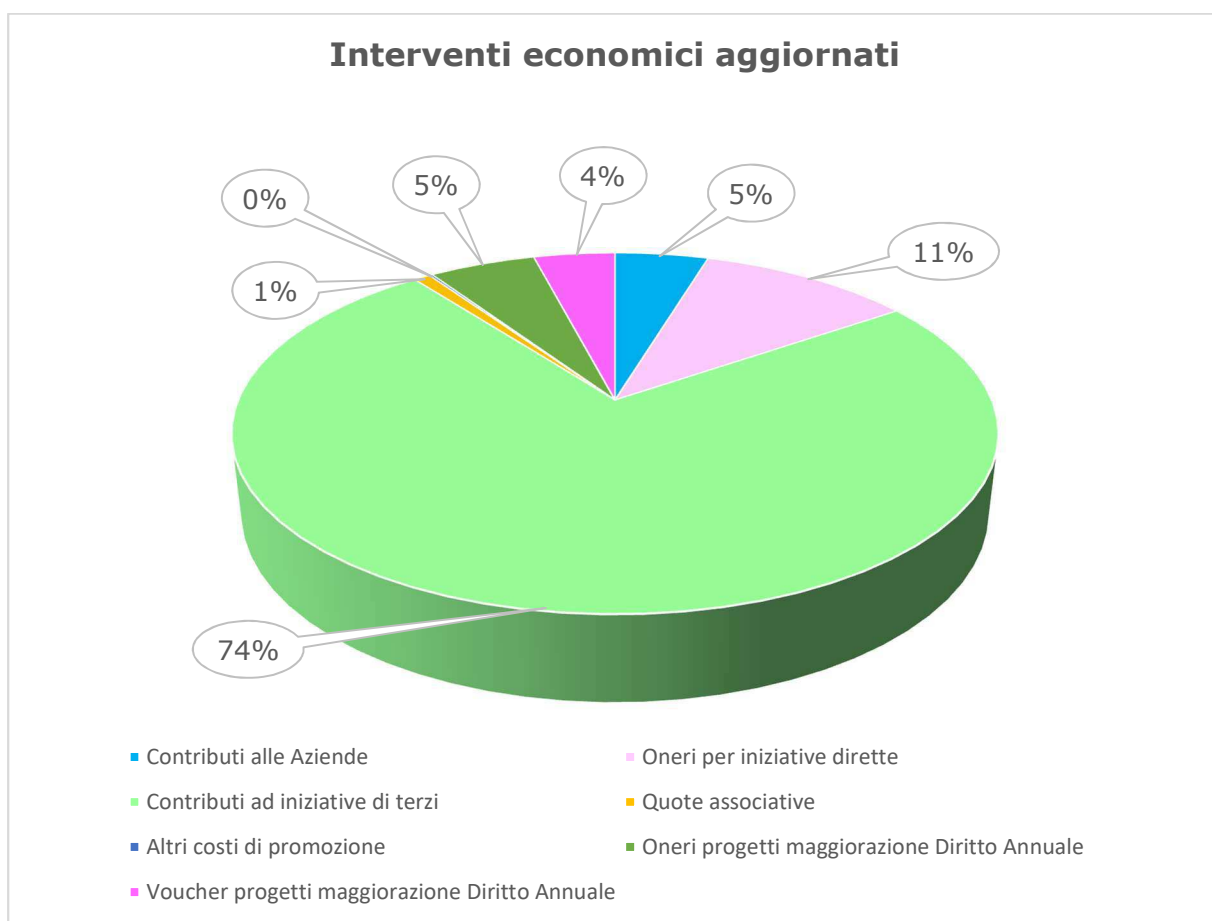
- **Oneri diversi di gestione** ha subito una variazione di euro 1.210.175,00 correlata all'introito di dividendi accantonati a riserve di patrimonio netto di una società partecipata dall'Ente, la cui tassazione, in mancanza di indicazioni, è stata prudenzialmente considerata ad aliquota ires ordinaria del 26% sul 100% dell'imponibile. Successivamente, la società partecipata ha comunicato la stratificazione per anno di formazione ed imposizione fiscale di tali riserve distribuite, evidenziando annualità a minore imponibilità e/o minore aliquota ires applicata.
- **Godimento di beni di terzi** ha rilevato una diminuzione pari ad euro 50.000,00 dovuta al fatto che l'Ente non ha sostenuto il costo preventivato per il noleggio dei gruppi frigo a palazzo Affari.
- **Quote associative** è stato ridotto perché la quota associativa riconosciuta all'Unione Regionale è stata ridotta da 30.000,00 a 20.000,00 in analogia al 2019 ed è stata ridotta la quota di partecipazione al fondo perequativo a seguito di un adeguamento comunicato con nota del MISE del 14/10/20.
- **Organi istituzionali** ha avuto una variazione a seguito del fatto che nel periodo del lockdown non è stato possibile effettuare sedute delle Commissioni d'esame gestite dal settore Regolazione del mercato e non è stata nominata la commissione di gara per i lavori di ristrutturazione del Centro Congressi Torino Incontra



Interventi economici

Il mastro degli **Interventi economici** registra un incremento complessivo di euro 3.563.689 come di seguito articolato:

INTERVENTI ECONOMICI	Budget	Variazione	Budget aggiornato
Contributi alle Aziende speciali	(1.510.000)	180.000	(1.330.000)
Oneri per iniziative dirette	(3.862.921)	815.603	(3.047.318)
Contributi ad iniziative di terzi	(16.553.000)	(4.414.555)	(20.967.555)
Quote associative	(269.827)	35.263	(234.564)
Altri costi di promozione	(45.600)	–	(45.600)
Oneri progetti maggiorazione diritto annuale	(1.516.340)	–	(1.516.340)
Voucher progetti maggiorazione diritto annuale	(978.800)	(180.000)	(1.158.800)
TOTALE	(24.736.488)	(3.563.689)	(28.300.177)



Relativamente alle **Iniziative Dirette** le minori risorse necessarie sono sostanzialmente imputabili all'impossibilità di realizzare progetti ed attività promozionali a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso. A titolo puramente esemplificativo si richiamano l'impossibilità di svolgere diversi eventi fieristici e promozionali in ambito agroalimentare, il significativo rallentamento delle attività del progetto Futurae, focalizzato sulla nuova imprenditorialità dei

migranti, del progetto Erasmus, finalizzato a supportare lo scambio esperienziale in presenza tra imprenditori, del progetto di mentoring Meet@Torino, rivolto alle PMI con obiettivi di internazionalizzazione.

Si segnala inoltre l'azzeramento del budget residuo per l'attività di verifica e certificazione dei vini doc e docg dovuto alla dismissione, a far data dall'1 luglio, delle attività della Camera di commercio in qualità di Organismo di controllo.

I Contributi ad iniziative di terzi aumentano per lo stanziamento di importi da utilizzare ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 254/05 ovvero con "previa approvazione della giunta, su proposta del segretario generale."

Si segnala infine che, a fronte dell'approvazione dell'incremento del 20% del diritto annuale e della progettualità finanziabile con tali fondi, sono state "liberate" risorse economiche, inizialmente previste a budget in modo specifico, avendo le relative attività progettuali trovato diversa copertura.

Per quanto riguarda i **Voucher** relativi a **progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale**, è stato previsto un incremento di risorse, con specifico riferimento alla linea "Formazione e Lavoro", per un importo corrispondente alle risorse messe a bando, sulla stessa linea, nei precedenti anni e non utilizzate.

Ammortamenti ed accantonamenti

Il mastro relativo agli **Ammortamenti ed accantonamenti** subisce una variazione pari ad euro 1.183.397 di cui -1.336.397,00 che derivano da Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi, inizialmente pari ad euro 1.632.000 derivanti dall'integrazione del fondo in sede di 2° assestamento 2020 per presumibili minori incassi dal 66%, "storicamente" accertato, al 56%, integrazione che viene ridotta di -1.084.000,00 a seguito della somma algebrica derivante dell'effettivo tasso di riscossione superiore al previsto e dal peggioramento dell'aliquota di accantonamento; analogamente per il correlato Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti maggiorazione 20% Diritto Annuale pari ad euro 1.364.000 ed anche in questo caso integrato in sede di 2° assestamento 2020 per presumibili minori incassi dal 66% al 56%, variato di -185.000,00 per gli stessi motivi del diritto annuale "di base". Con riferimento al tributo diritto annuale e maggiorazione 20%, per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si sono rilevate le percentuali verificando il mancato pagamento del credito a ruolo relativo agli esercizi 2014, 2015 e 2016 notificato per oltre il 95% delle partite: - diritto: 79,32; - sanzione: 78,02; - interessi: 79,38. Si è quindi mediamente accantonato circa il 79% del totale del credito rappresentato da diritto, sanzione e interessi per un importo finale e totale di € 7.076.084,59 così ripartiti: accantonamento base: 5.896.737,16; accantonamento maggiorazione: 1.179.347,43

Infine, gli stessi criteri sono utilizzati per l'Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti su ruoli sanzioni L. 689/81 integrato in sede di 2° assestamento per un importo finale pari ad euro 250.000 per presumibili minori incassi su sanzioni amministrative L. 689/81 che viene variato di -67.397,00. Di segno positivo: l'ammortamento computer e relativi accessori di un valore pari ad euro 10.000,00 con variazione al Fondo per acquisto computer, accessori e apparecchiature ed integrazione calcolata sulla base di quanto risulta ad oggi nel sistema contabile C2.0 relativamente alla procedura di calcolo degli ammortamenti, quale conseguenza dell'incremento di dotazioni e strutture informatiche per lo *smart working*; inoltre anche l'importo di 150.000,00 euro derivanti dall'adeguamento fondo per aumenti derivanti dall'incremento delle retribuzioni medie pari al 2,01% sull'esercizio 2020.

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della Gestione finanziaria si incrementa di euro +euro 60.440,00 contribuendo a migliorare il risultato di esercizio aggiornato alla presente variazione. Si rilevano gli importi di euro 120.000,00 derivanti da altri proventi mobiliari originati dai Fondo Orizzonte e -60,000,00 di altri interessi attivi (verifica presso Monitor Enti del codice IC49 relativo agli interessi di mora al 21/10/2020 pari a 35.531,75 e quindi ridotto il budget).

GESTIONE STRAORDINARIA

La Gestione straordinaria riporta una variazione complessiva pari ad euro -332,193,00 per sopravvenienze attive così classificate:

- Sopravvenienze attive minori contributi euro - 467.416,00
- Sopravvenienze attive diritto annuale euro - 230.036,00
- Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale euro 41.389,00
- Sopravvenienze attive euro 178.993,00
- Sopravvenienze attive - Oneri e recuperi diversi da verifica amministrativa euro 11.028,00
- Sopravvenienze attive minori contributi - Orientamento Lavoro e Professioni euro 121.766
- Sopravvenienze attive minori contributi - Punto Impresa Digitale euro 8.759,00

Inoltre si rilevano plusvalenze da Alienazioni beni patrimoniali pari ad euro 3.324,00.

E' stata effettuata la stima del valore della sopravvenienza attiva con riferimento al diritto annuale confrontando per quanto riguarda l'anno 2019 gli importi contenuti nell'attuale minuta provvisoria di ruolo coattivo ed il sezionale del credito 2019 esposto nel bilancio al 31 dicembre 2019 per le partite coinvolte determinando i seguenti importi: diritto: euro +384.975,96; sanzione: euro +272.513,71. A tali importi occorre aggiungere quelli relativi ai soggetti che pagano in base al fatturato per gli anni 2019 ed antecedenti, disponibili solo nelle annualità successive a seguito di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate e quindi importi non presenti nella stima del credito al 31 dicembre 2019: diritto: euro 334.229,77; sanzione: euro 243.583,09.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo	Variazione	Preventivo assestato
Immobilizzazioni Immateriali	20.000	(16.500)	3.500
Immobilizzazioni Materiali	997.000	(115.017)	881.983
Immobilizzazioni Finanziarie			
TOTALE	1.017.000	(131.517)	885.483

Immobilizzazioni

Gli investimenti per **immobilizzazioni immateriali** si riducono in ragione della riscontrata impossibilità di acquistare licenze Autocad Revit in licenza perpetua. Variano anche le **immobilizzazioni materiali** poiché alcune spese per investimenti previste nel 2020 saranno sostenute nel 2021 ed anni seguenti, quali ad esempio gli interventi previsti sul Centro Congressi "Torino Incontra" e pertanto si è ridotto lo stanziamento come da deliberazione, in corso di approvazione, del "Programma triennale dei lavori pubblici e programma annuale": inoltre i lavori di adeguamento strutturale ed impiantistico di palazzo Affari e Birago attuati a seguito dell'emergenza pandemica è stato completato pertanto anche il relativo stanziamento iniziale ridotto di euro 40.000,00. Vengono altresì ridotti gli stanziamenti per mobili macchinari, apparecchi ed attrezzature varie per l'importo complessivo di euro 45.000,000, mentre sono stati incrementati di euro 20.000,00 per effettuare un operazione di giroconto sul conto 111040 Immobilizzazioni in corso ed acconti

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO

Il budget economico è stato riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

La circolare n. 148123 del 12 settembre 2013 prevede che il preventivo economico annuale, previsto dal DPR 254/2005, e redatto secondo uno schema che tiene conto della specificità del sistema camerale, sia riclassificato mediante una rielaborazione basata su criteri omogenei per tutti gli enti pubblici. L'allegato 4 della circolare fornisce lo schema di raccordo fra il piano dei conti in uso nel sistema camerale e quanto previsto dal DM 27 marzo 2013.

Al fine di favorire la lettura dello schema allegato alla deliberazione, la tabella successiva mette in evidenza le variazioni apportate al documento in oggetto ed i saldi finali.

Nel dettaglio, la diminuzione di euro 663.933,00 registrato nel "Valore della produzione" riguarda le voci:

- *Ricavi e proventi per attività istituzionale* (voce A1) che si riduce di complessivi euro 576.192,00 per effetto delle variazioni nelle sezioni dei contributi in conto esercizio (- € 43.760,00), proventi fiscali e parafiscali (- € 403.500,00), ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi (- € 128.932,00);
- *Altri ricavi e proventi* (voce A5) con una riduzione di € 87.741,00.

I costi della produzione risultano incrementati per complessivi di euro 596.590,00. Nel dettaglio aumentano i seguenti costi: *per servizi* (voce B7) per euro 2.938.720,00, *i costi per il personale* (voce B9) per euro 143.200,00, *altri accantonamenti* (voce B13) per euro 150.000,00. Diminuiscono invece le poste: *materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* (voce B6) per euro 28.100,00, *godimento di beni di terzi* (voce B8) per euro 51.056,00, *ammortamento e svalutazioni* (voce B10) per euro 1.333.397,00 e *gli oneri diversi di gestione* (voce B14) per euro 1.222.777,00.

La differenza fra valore e costi della produzione risulta negativa ed ammonta ad euro 33.967.196,00, registrando un peggioramento di € 1.260.523,00.

Per effetto del peggioramento della gestione straordinaria (- euro 332.193,00), solo parzialmente compensato dal miglioramento di quella finanziaria (+ euro 60.440,00), il risultato d'esercizio peggiora complessivamente di 1.532.276,00, ed ammonta ad euro 168.254,00, importo corrispondente a quello del preventivo economico.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE ANNO 2020

	Budget aggiornato giugno 2020	Variazioni	Budget aggiornato novembre 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	37.528.676	-576.192	36.952.484
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incremento di immobili per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	751.311	-87.741	663.570
Totale valore della produzione (A)	38.279.987	-663.933	37.616.054
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-167.713	28.100	-139.613
7) Per servizi	-31.863.207	-2.938.720	-34.801.927
8) Per godimento di beni di terzi	-108.800	51.056	-57.744
9) Per il personale	-12.366.953	-143.200	-12.510.153
10) Ammortamenti e svalutazioni	-10.361.000	1.333.397	-9.027.603
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti	-196.600	-150.000	-346.600
14) Oneri diversi di gestione	-15.922.387	1.222.777	-14.699.610
Totale costi (B)	-70.986.660	-596.590	-71.583.250
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-32.706.673	-1.260.523	-33.967.196
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	22.865.944		22.865.944
16) Altri proventi finanziari	9.832.060	58.300	9.890.360
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-4.867	2.140	-2.727
17bis) Utili e perdite su cambi	-50		-50
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	32.693.087	60.440	32.753.527
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	1.734.732	-332.193	1.402.539
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	-20.616		-20.616
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.714.116	-332.193	1.381.923
Risultato prima delle imposte	1.700.530	-1.532.276	168.254
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.700.530	-1.532.276	168.254

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA

L'elaborato risulta redatto secondo quanto previsto dal DM 27 marzo 2013. Il prospetto riguarda le previsioni formulate secondo il criterio di cassa e, nella parte riguardante la previsione di spesa, risulta articolato per missioni e per programmi.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati riclassificati evidenziando i valori risultanti dal precedente aggiornamento del preventivo, le relative variazioni ed i saldi finali. L'importo delle variazioni è stato stimato tenendo conto delle entrate ed uscite che si sono registrate nel corso dei mesi passati e delle informazioni al momento disponibili.

Entrate

DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE	variazioni	TOTALE AGGIORNATO
DIRITTI	26.100.000,00	- 80.000,00	26.020.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	337.000,00	- 16.000,00	321.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.531.100,00	227.950,00	1.759.050,00
<i>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	181.100,00	67.150,00	248.250,00
<i>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</i>	1.000.000,00	10.800,00	1.010.800,00
<i>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</i>	350.000,00	150.000,00	500.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI	30.546.144,57	455.104,43	31.001.249,00
<i>Concorsi, recuperi e rimborsi</i>	365.200,00	367.105,00	732.305,00
<i>Entrate patrimoniali</i>	30.180.944,57	87.999,43	30.268.944,00
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	2.372.196,67	116.000,33	2.488.197,00
<i>Alienazione di immobilizzazioni materiali</i>	100,00	-	100,00
<i>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</i>	2.372.096,67	116.000,33	2.488.097,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-
OPERAZIONI FINANZIARIE	7.100.000,00	-	7.100.000,00
<i>Riscossione di crediti</i>	100.000,00	-	100.000,00
<i>Altre operazioni finanziarie</i>	7.000.000,00	-	7.000.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	67.986.441,24	703.054,76	68.689.496,00

Uscite

MISSIONE 11		Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA 5		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale	
DIVISIONE 4		AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO 1		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	variazioni	TOTALE AGGIORNATO
PERSONALE	2.009.500,00	193.500,00	2.203.000,00
<i>Competenze a favore del personale</i>	<i>1.060.500,00</i>	<i>- 1.500,00</i>	<i>1.059.000,00</i>
<i>Ritenute a carico del personale</i>	<i>386.000,00</i>	<i>165.000,00</i>	<i>551.000,00</i>
<i>Contributi a carico dell'ente</i>	<i>420.000,00</i>	<i>30.000,00</i>	<i>450.000,00</i>
<i>Interventi assistenziali</i>	<i>8.000,00</i>	<i>-</i>	<i>8.000,00</i>
<i>Altre spese di personale</i>	<i>135.000,00</i>	<i>-</i>	<i>135.000,00</i>
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.038.000,00	- 540.000,00	2.498.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	20.852.500,00	- 740.000,00	20.112.500,00
<i>Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche</i>	<i>1.802.500,00</i>	<i>-</i>	<i>1.802.500,00</i>
<i>Contributi e trasferimenti a soggetti privati</i>	<i>19.050.000,00</i>	<i>- 740.000,00</i>	<i>18.310.000,00</i>
ALTRE SPESE CORRENTI	1.681.033,53	1.500,47	1.682.534,00
<i>Rimborsi</i>	<i>2.000,00</i>	<i>-</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	<i>10.030,00</i>	<i>-</i>	<i>10.030,00</i>
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Imposte e tasse</i>	<i>1.605.003,53</i>	<i>0,47</i>	<i>1.605.004,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>64.000,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>65.500,00</i>
INVESTIMENTI FISSI	5.000,00	- 3.000,00	2.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.000,00</i>	<i>- 3.000,00</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI			
<i>Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati</i>			
OPERAZIONI FINANZIARIE			
<i>Concessione di crediti</i>			
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
TOTALE USCITE PER MISSIONI	27.586.033,53	- 1.087.999,53	26.498.034,00

MISSIONE 12	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA 4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO 3	Servizi generali		
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	variazioni	TOTALE AGGIORNATO
PERSONALE	3.573.000,00	532.500,00	4.105.500,00
<i>Competenze a favore del personale</i>	<i>1.718.000,00</i>	<i>202.000,00</i>	<i>1.920.000,00</i>
<i>Ritenute a carico del personale</i>	<i>785.000,00</i>	<i>268.000,00</i>	<i>1.053.000,00</i>
<i>Contributi a carico dell'ente</i>	<i>800.000,00</i>	<i>60.000,00</i>	<i>860.000,00</i>
<i>Interventi assistenziali</i>	<i>10.000,00</i>	<i>2.500,00</i>	<i>12.500,00</i>
<i>Altre spese di personale</i>	<i>260.000,00</i>	<i>-</i>	<i>260.000,00</i>
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.325.500,00	- 13.500,00	2.312.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	50.000,00	20.000,00	70.000,00
<i>Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche</i>	<i>-</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Contributi e trasferimenti a soggetti privati</i>	<i>50.000,00</i>	<i>-</i>	<i>50.000,00</i>
ALTRE SPESE CORRENTI	3.369.990,07	- 0,07	3.369.990,00
<i>Rimborsi</i>	<i>53.000,00</i>	<i>-</i>	<i>53.000,00</i>
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	<i>25.040,00</i>	<i>-</i>	<i>25.040,00</i>
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Imposte e tasse</i>	<i>3.291.950,07</i>	<i>- 0,07</i>	<i>3.291.950,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>		<i>-</i>	
INVESTIMENTI FISSI	5.000,00	- 3.000,00	2.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.000,00</i>	<i>- 3.000,00</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI			
<i>Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati</i>			
OPERAZIONI FINANZIARIE			
<i>Concessione di crediti</i>			
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)			
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)			
TOTALE USCITE PER MISSIONI	9.323.490,07	535.999,93	9.859.490,00

MISSIONE 12	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA 4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE 4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO 1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	variazioni	TOTALE AGGIORNATO
PERSONALE	1.657.500,00	130.500,00	1.788.000,00
<i>Competenze a favore del personale</i>	<i>858.000,00</i>	<i>-</i>	<i>858.000,00</i>
<i>Ritenute a carico del personale</i>	<i>345.000,00</i>	<i>95.000,00</i>	<i>440.000,00</i>
<i>Contributi a carico dell'ente</i>	<i>350.000,00</i>	<i>-</i>	<i>350.000,00</i>
<i>Interventi assistenziali</i>	<i>4.500,00</i>	<i>5.500,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Altre spese di personale</i>	<i>100.000,00</i>	<i>30.000,00</i>	<i>130.000,00</i>
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.583.500,00	- 111.000,00	1.472.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	100.000,00	-	100.000,00
<i>Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche</i>	<i>60.000,00</i>	<i>-</i>	<i>60.000,00</i>
<i>Contributi e trasferimenti a soggetti privati</i>	<i>40.000,00</i>	<i>-</i>	<i>40.000,00</i>
ALTRE SPESE CORRENTI	1.505.138,55	0,45	1.505.139,00
<i>Rimborsi</i>	<i>11.000,00</i>	<i>-</i>	<i>11.000,00</i>
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	<i>8.025,00</i>	<i>-</i>	<i>8.025,00</i>
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Imposte e tasse</i>	<i>1.411.113,55</i>	<i>0,45</i>	<i>1.411.114,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>75.000,00</i>	<i>-</i>	<i>75.000,00</i>
INVESTIMENTI FISSI	5.100,00	- 2.500,00	2.600,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.100,00</i>	<i>- 2.500,00</i>	<i>2.600,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI			
<i>Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati</i>			
OPERAZIONI FINANZIARIE			
<i>Concessione di crediti</i>			
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)			
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)			
TOTALE USCITE PER MISSIONI	4.851.238,55	17.000,45	4.868.239,00

MISSIONE 16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		
PROGRAMMA 5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
DIVISIONE 4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO 1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	variazioni	TOTALE AGGIORNATO
PERSONALE	298.500,00	- 16.000,00	282.500,00
<i>Competenze a favore del personale</i>	<i>141.000,00</i>	<i>- 15.000,00</i>	<i>126.000,00</i>
<i>Ritenute a carico del personale</i>	<i>69.500,00</i>	<i>- 1.000,00</i>	<i>68.500,00</i>
<i>Contributi a carico dell'ente</i>	<i>65.000,00</i>	<i>-</i>	<i>65.000,00</i>
<i>Interventi assistenziali</i>	<i>1.000,00</i>	<i>-</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Altre spese di personale</i>	<i>22.000,00</i>	<i>-</i>	<i>22.000,00</i>
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	978.800,00	- 99.300,00	879.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	73.000,00	30.000,00	103.000,00
<i>Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche</i>	<i>23.000,00</i>	<i>30.000,00</i>	<i>53.000,00</i>
<i>Contributi e trasferimenti a soggetti privati</i>	<i>50.000,00</i>	<i>-</i>	<i>50.000,00</i>
ALTRE SPESE CORRENTI	265.889,79	0,21	265.890,00
<i>Rimborsi</i>	<i>50,00</i>	<i>-</i>	<i>50,00</i>
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	<i>2.006,00</i>	<i>-</i>	<i>2.006,00</i>
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Imposte e tasse</i>	<i>263.833,79</i>	<i>0,21</i>	<i>263.834,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>			
INVESTIMENTI FISSI	5.000,00	- 4.500,00	500,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.000,00</i>	<i>- 4.500,00</i>	<i>500,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI			
<i>Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati</i>			
OPERAZIONI FINANZIARIE			
<i>Concessione di crediti</i>			
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)			
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)			
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)			
TOTALE USCITE PER MISSIONI	1.621.189,79	- 89.799,79	1.531.390,00

MISSIONE 32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA 2	Indirizzo politico		
DIVISIONE 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO 1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri		
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	variazioni	TOTALE AGGIORNATO
PERSONALE	523.000,00	198.000,00	721.000,00
<i>Competenze a favore del personale</i>	214.000,00	75.000,00	289.000,00
<i>Ritenute a carico del personale</i>	104.000,00	43.000,00	147.000,00
<i>Contributi a carico dell'ente</i>	100.000,00	20.000,00	120.000,00
<i>Interventi assistenziali</i>	25.000,00	-	25.000,00
<i>Altre spese di personale</i>	80.000,00	60.000,00	140.000,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.050.200,00	20.800,00	1.071.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.370.000,00	- 200.000,00	4.170.000,00
<i>Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche</i>	1.320.000,00	100.000,00	1.420.000,00
<i>Contributi e trasferimenti a soggetti privati</i>	3.050.000,00	- 300.000,00	2.750.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI	278.495,19	15.500,81	293.996,00
<i>Rimborsi</i>	-	-	-
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	1.506,00	500,00	2.006,00
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>	-	-	-
<i>Imposte e tasse</i>	190.389,19	15.000,81	205.390,00
<i>Altre spese correnti</i>	86.600,00	-	86.600,00
INVESTIMENTI FISSI	30.000,00	10.000,00	40.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	30.000,00	10.000,00	40.000,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-	-
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	86.500,00	-	86.500,00
<i>Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati</i>	86.500,00	-	86.500,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
<i>Concessione di crediti</i>	-	-	-
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
TOTALE USCITE PER MISSIONI	6.338.195,19	44.300,81	6.382.496,00

MISSIONE 32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA 3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
DIVISIONE 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO 3	Servizi generali		
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	variazioni	TOTALE AGGIORNATO
PERSONALE	2.214.500,00	1.055.500,00	3.270.000,00
<i>Competenze a favore del personale</i>	<i>1.113.500,00</i>	<i>501.500,00</i>	<i>1.615.000,00</i>
<i>Ritenute a carico del personale</i>	<i>490.000,00</i>	<i>310.000,00</i>	<i>800.000,00</i>
<i>Contributi a carico dell'ente</i>	<i>500.000,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>650.000,00</i>
<i>Interventi assistenziali</i>	<i>6.000,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Altre spese di personale</i>	<i>105.000,00</i>	<i>90.000,00</i>	<i>195.000,00</i>
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.229.500,00	117.000,00	3.346.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.060.000,00	90.000,00	2.150.000,00
<i>Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.000.000,00</i>	<i>90.000,00</i>	<i>2.090.000,00</i>
<i>Contributi e trasferimenti a soggetti privati</i>	<i>60.000,00</i>	<i>-</i>	<i>60.000,00</i>
ALTRE SPESE CORRENTI	2.203.325,32	71.195,68	2.274.521,00
<i>Rimborsi</i>	<i>-</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Godimenti di beni di terzi</i>	<i>21.050,00</i>	<i>-</i>	<i>21.050,00</i>
<i>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</i>	<i>5,00</i>	<i>195,00</i>	<i>200,00</i>
<i>Imposte e tasse</i>	<i>2.111.670,32</i>	<i>70.000,68</i>	<i>2.181.671,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>70.600,00</i>	<i>-</i>	<i>70.600,00</i>
INVESTIMENTI FISSI	395.000,00	5.000,00	400.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>395.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
<i>Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
OPERAZIONI FINANZIARIE	203.800,00	-	203.800,00
<i>Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti</i>	<i>3.800,00</i>		<i>3.800,00</i>
<i>Concessione di crediti</i>	<i>200.000,00</i>	<i>-</i>	<i>200.000,00</i>
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)		-	
TOTALE USCITE PER MISSIONI	10.306.125,32	1.338.695,68	11.644.821,00